

“L’acronimo CLIL viene utilizzato come termine generico per descrivere tutti i tipi di provvedimenti, in cui viene utilizzata una seconda lingua (una lingua straniera, regionale o lingua minoritaria e/o un’altra lingua ufficiale del paese) per insegnare certe materie del curriculum, diverse dalle lezioni di lingua” (Rapporto Eurydice 2006)

L'acronimo CLIL (*Content and Language Integrated Learning*), proposto per riferirsi a questa metodologia, mette in evidenza la necessità che sia garantito il raggiungimento di due tipi di obiettivi:

obiettivi della “disciplina non linguistica” (che potrebbero essere ostacolati dalla lingua veicolare stessa non essendo, di norma, la lingua madre degli studenti) e obiettivi della lingua straniera – insiti nei contenuti e negli obiettivi della materia curricolare scelta, poiché per seguire una lezione di storia dell'arte in inglese, per esempio, occorre mettere in gioco le abilità di comprensione all'ascolto e alla lettura in lingua, le abilità di interazione per rispondere al docente e/ o ai compagni ecc.

Distinzione fra LSV (lingua straniera veicolare) e CLIL. Il primo acronimo evidenzia solo la funzione veicolare della lingua. Il secondo acronimo, invece, mette in rilievo la dimensione pedagogica legata alla veicolarità.



- **Propone un approccio innovativo all'insegnamento**
- **Permette un'educazione interculturale del sapere**
- **Favorisce un'attività didattica centrata sull'alunno**
- **Stimola l'educazione plurilingue e la motivazione all'apprendimento di contenuti disciplinari in lingua straniera**

- **Migliora le competenze linguistiche e le abilità di comunicazione della lingua orale**
- **Diversifica i metodi e le pratiche in classe con attività interessanti e stimolanti**
- **Aumenta la motivazione degli alunni e la fiducia sia nelle lingue sia nella materia non linguistica appresa**
- **Sviluppa abilità di comunicazione interculturale**
- **Accresce interessi ed una mentalità multi linguistica**

Obiettivi generali

- Sviluppo di una conoscenza ed una visione interculturale del sapere
- Sviluppo di competenze trasversali
- Acquisizione di nuovi contenuti disciplinari attraverso il miglioramento della competenza comunicativa degli alunni
- Accrescimento della motivazione all'apprendimento grazie all'utilizzo della lingua straniera in contesti diversi da quelli normalmente utilizzati dagli studenti

Obiettivi specifici

- **Socioeconomici:** preparare gli alunni ad una futura vita lavorativa attraverso l'acquisizione di un linguaggio specifico in riferimento al corso di studi frequentato
- **Socioculturali:** far riflettere gli alunni sull'importanza del rispetto e della tolleranza nei confronti di altre culture

Il docente CLIL

- **Il docente di lingua straniera si occupa della didattizzazione del materiale utilizzando competenze specifiche della propria disciplina**
- **Il docente della materia non linguistica introduce l'argomento scelto con tempi più lunghi rispetto la normale prassi didattica per permettere l'apprendimento integrato di lingua e contenuto**
- **I docenti lavoreranno in co-docenza e/o co-progettazione**

CHE COSA CAMBIA CON eTWINNING?





**le interazioni e i progetti
eTwinning hanno dato vita a
una rete di docenti europei:
una vera e propria comunità
di pratica di più di 90.000
insegnanti, risultato senza
eguali in Europa**

Quali strumenti?

**Un giornale virtuale,
un blog, un forum,
un podcast, SKYPE,
una classe virtuale,
un wiki, una piattaforma
di eLearning, ...**



- **Integrare il progetto nella normale prassi didattica**
- **Utilizzare attività proposte anche nei libri in adozione nelle classi**
- **Sperimentare una metodologia laboratoriale**
- **Prediligere attività a coppie e/o in piccoli gruppi di lavoro**

Nella situazione italiana si possono delineare alcune caratteristiche di sviluppo:

* l'opzione di veicolare *contenuti* disciplinari anziché la materia scolastiche intera.

La 'struttura' organizzativa per i contenuti è il modulo (disciplinare o interdisciplinare) delimitato in termini temporali e distribuito nell'arco dell'anno nello spazio curricolare della disciplina (o delle discipline) di riferimento in base a delle esigenze più diverse quali opportunità tematica, costrizioni organizzative e curriculari (ad esempio, le possibilità offerte dall'orario scolastico di attuare delle presenze, se richieste; la disponibilità e la competenza di un particolare docente), la competenza degli studenti, ecc.

*l'elaborazione di modelli CLIL che sono tarati su misura della scuola specifica nonché del suo contesto esterno.

In altre parole, la scuola elabora una sua propria 'risposta' CLIL in base alle sue possibilità, a delle opportunità specifiche, alle costrizioni esistenti. Le decisioni da prendere, quindi, relative anche a tutta una serie di variabili quali la durata del percorso, la tipologia e il numero studente, la presenza o meno, l'alternanza o meno delle due lingue (L1 e L2) nello svolgimento delle lezioni, il numero di materie coinvolte, l'aggancio con progetti europei, ecc., sono legate allo specifico, al locale e risultano in percorsi *tailor-made*, ognuno diverso dall'altro.

...apertura al multilinguismo.

Benché si registri una chiara predisposizione verso la lingua inglese, le scuole sono attente anche verso altre lingue riuscendo ad affiancare i percorsi CLIL in lingua inglese con altri in un'altra lingua comunitaria (francese, tedesco, spagnolo).

Questo atteggiamento è in piena sintonia con gli orientamenti europei (cfr. *A New Framework Strategy for Multilingualism* del novembre 2005) e va incoraggiato soprattutto alla luce della constatazione fatta ormai in diversi convegni europei che la sola conoscenza dell'inglese ormai non è sufficiente.

l'Action Plan 2004-2006; il Convegno a Lussemburgo

del marzo 2005; il Convegno a Helsinki del giugno 2006; il documento sul multilinguismo *A New Framework Strategy for Multilingualism* del novembre 2005; i documenti del Working Group sulle lingue nell'ambito del Programma 201011 e, non ultimo, la pubblicazione dell'Euridyce del 2006 :

Le forze politiche europee sembrano spingere, quindi, nella direzione della veicolare ma nel contempo evidenziano dei punti focali irrinunciabili per la loro politica linguistica e culturale:

-il ***multilinguismo***: il CLIL non deve appiattirsi sulla sola lingua inglese.

Le istituzioni europee considerano il CLIL come uno strumento utile ed efficace per la promozione di curricula scolastici multilingue capaci di formare studenti plurilingui;

Un'esperienza...

Progetto eTwinning Comenius "SAUVONS LA PLANETE" CLIL DI SCIENZE IN FRANCESE

Saving Our Planet! Bringing the environment into our hearts

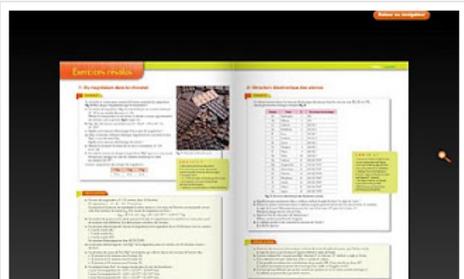
This blog tells the story of the students at Ludwig-Erhard Berufskolleg in Münster (Germany), at the Lycée Pierre et Marie Curie in Châteauroux (France) and at Liceo Scientifico Francesco Cecconi in Livorno (Italy) during our Comenius project from 2009 through 2011. Ce blog raconte les activités des élèves de nos trois établissements pendant les périodes des mobilités prévues dans le projet Comenius "Sauvons la Planète" entre 2009 et 2011.

Friday, 3 December 2010

LE DEVOIR!!!!

Le test des compétences: [CLIC ICI](#)

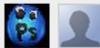
et les exercices:



Followers

[Join this site](#)
with Google Friend Connect

Members (2)



Already a member? [Sign in](#)

Blog Archive

► 2011 (33)

All'interno del progetto Comenius "sauvons la Planète " tra il Polo Liceale F. Cecioni di Livorno, Italia ed il Lycée P.et M. Curie di Chateauroux , France ,è stato attivato un percorso di CLIL a distanza che utilizza la LIM.



This blog tells the story of the students at Ludwig-Erhard Berufskolleg in Münster (Germany), at the Lycée Pierre et Marie Curie in Châteauroux (France) and at Liceo Scientifico Francesco Cecioni in Livorno (Italy) during our Comenius project from 2009 through 2011. Ce blog raconte les activités des élèves de nos trois établissements pendant les périodes des mobilités prévues dans le projet Comenius "Sauvons la Planète" entre 2009 et 2011.



📅 Thursday, 2 December 2010

DNL dans notre projet COMENIUS

Pendant le travail commun concernant le thème comenius, on a monté un parcours de DNL en chimie.

La professeure de chimie du lycée Curie à Chateauroux et son homologue du polo Liceale F. Cecioni de Livorno travaillent en utilisant le [meme manuel](#).

Les élèves italiens ont le manuel français en version numérique et ils peuvent le lire et étudier par le biais de la plateforme collaborative du lycée Cecioni où leur classe travaille en cyberclasse.

Des modules ont été prévus sur des thèmes spécifiques .



Followers

[Join this site](#)
with Google Friend Connect

Members (2)



Already a member? [Sign in](#)

Blog Archive

- ▶ 2011 (33)
- ▼ 2010 (145)
 - ▼ December (2)
 - [LE DEVOIR!!!!](#)
 - [DNL dans notre projet COMENIUS](#)
 - ▶ November (10)
 - ▶ October (15)
 - ▶ September (29)

Breve Sitografia CLIL

- **Commissione Europea**
http://ec.europa.eu/education/languages/language-teaching/doc236_it.htm
- **CLIL Compendium** www.clilcompendium.com
- **EuroCLIC** www.euroclil.net
- **CLIL Debate** www.guardian.co.uk/guardianweekly
- **CLILCOM** <http://clilcom.stadia.fi/>
- **TKT: Content and Language Integrated Learning**
<http://www.cambridgeesol.org/exams/teaching-awards/clil.html>
- **CLIL – AXIS** <http://www.clil-axis.net/index.htm>
- **CLIL Matrix** <http://www.ecml.at/mtp2/CLILmatrix/EN/qMain.html>